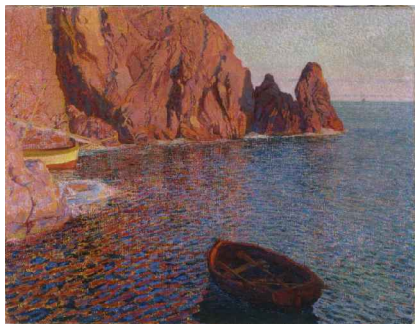




ID Samira: 58305
 Tipo scheda: OA
 Contenitore: Musei di San Domenico
 Numero di catalogo generale: 00000357
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: paesaggio marino
 Autore: Lloyd Llewelyn

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000357

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto paesaggio marino

Titolo Rocce di Manarola

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei di San Domenico

Denominazione spazio viabilistico

Piazza Guido da Montefeltro, 12

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo

sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da

1904

A

1904

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore

Lloyd Llewelyn

Dati anagrafici / estremi cronologici

1879/ 1949

Sigla per citazione

R08/00001493

DATI TECNICI

Materia e tecnica

tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza

111

Larghezza

86

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La tela ritrae un paesaggio marino: alle spalle una scogliera che scende a picco sul mare, dove è ormeggiata una piccola imbarcazione; al centro il mare e un'altra barchetta.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

in basso, a destra

Trascrizione

LLEWELYN LLOYD - MANAROLA MCMIV

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

documentaria

Posizione

nel retro

Trascrizione

LE ROCCE DI MANAROLA - RIVIERA DI LEVANTE,
OPERA INVITATA A VENEZIA NEL 1905 ALLA VI
ESPOSIZIONE E ESPOSTA POI A ROMA E A FIRENZE
NEL 1907

Notizie storico-critiche

Lo stesso Lloyd scrive a proposito di questo dipinto nella sua Autobiografia (1951): "Scogliere a picco sul mare, infuocate di cinabro al tramonto. Queste, riflettendosi sul mare si spezzettavano in movimento dinamico ed abbagliante in zone di rosso, frammiste a chiazze di cobalto intenso". L'opera, appartenuta precedentemente alla Collezione Ploech, è tra le più rappresentative del pittore e fu esposta nel 1905 alla Biennale Internazionale di Venezia. In essa- osserva Viroli (1985)- "Lloyd sperimenta la ricerca "divisionista", un divisionismo realizzato per intuizione più che per dettato di teorie fisiche".

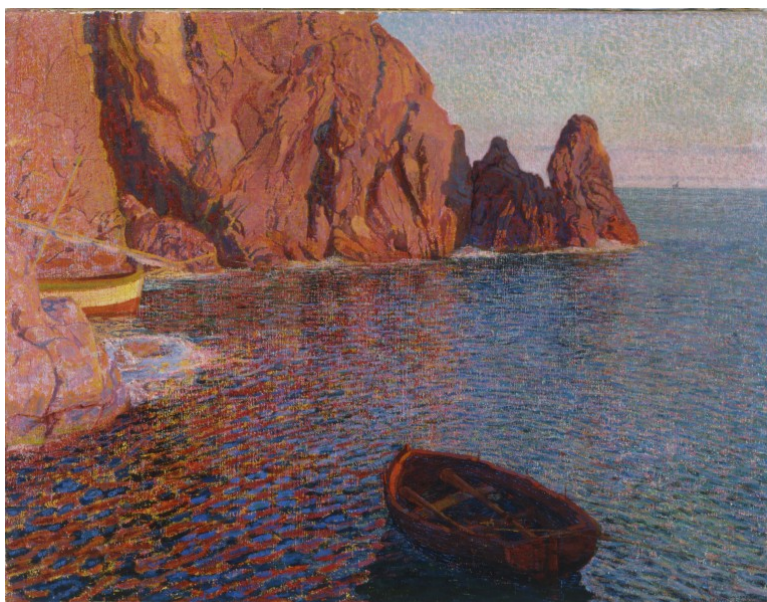
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Lloyd L.

Anno di edizione

1951

Sigla per citazione	S08/00008566
---------------------	--------------

V., pp., nn.	p. 135
--------------	--------

V., tavv., figg.	tav. 12
------------------	---------

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
--------	------------------------

Autore	Viroli G.
--------	-----------

Anno di edizione	1985
------------------	------

Sigla per citazione	S08/00008557
---------------------	--------------

V., pp., nn.	p. 48
--------------	-------

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
------	------

Nome	Francesconi F.
------	----------------

Funzionario responsabile	Prati, Luciana
--------------------------	----------------

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Si riporta il profilo dell'artista di Viroli (1985): "Rimasto estraneo all'ambiente dell'Accademia, fu allievo del Fattori e di Guglielmo Micheli. Esordì nel 1897 a Firenze. Di attività intensissima, espose a tutte le Biennali veneziane dal 1905 e fu quasi sempre presente alle più importanti esposizioni nazionali ed internazionali. Dipinse paesaggi e scene di genere accostandosi sempre più al gusto postimpressionistico. Lavorò molto a Firenze e all'Isola d'Elba. Fu anche scrittore e pubblicò un volumetto sulla pittura dell'Ottocento".
--------------	--